

L'Informazione

ANNO III - n° 36 - Gennaio 2009
Distribuzione Gratuita



Organo Ufficiale del Comune di Petruo Irpino

Petruo si mette al passo tra innovazione e tecnologia

Approvati i progetti esecutivi per gli impianti fotovoltaici e il sistema di videosorveglianza

Con delibere del 14 gennaio scorso della Giunta Municipale sono stati approvati due progetti esecutivi di alto valore sociale ed economico, al passo con i tempi ad alta innovazione tecnologica e sensibili, altresì, ai problemi di tutela e salvaguardia paesaggistica e ambientale. In quest'ottica sono stati concepiti i progetti approvati: il primo con delibera n. 5, riguardante "un sistema di videosorveglianza del territorio comunale di Petruo Irpino per la tutela ambientale e la sicurezza del cittadino; il secondo con deliberazione di giunta numero 8, inerente "l'adeguamento e completamento dell'impianto di pubblica illuminazione per il risparmio energetico".

Se si considera che il comune di Petruo Irpino è territorialmente esiguo quanto demograficamente, i progetti messi in cantiere qualche giorno fa, se finanziati, potrebbero dare al territorio un pregio ulteriore che lo collocherebbe a pieno titolo, tra i centri pienamente integrati ed avanzati in ambito di innovazione.

Per quanto riguarda l'adeguamento e il completamento dell'impianto di pubblica illuminazione a risparmio energetico la necessità è nata, non solo dalla continua crescita dell'interesse per l'uso di energie pulite quali quella solare, ma dalla necessità di contribuire all'uso di energie rinnovabili nella tutela alla salvaguardia dell'instimabile patrimonio ambientale. Per tale ragione, l'impianto di illuminazione pubblica già esistente verrà supportato con la realizzazione di impianti fotovoltaici e l'installazione di pannelli solari, ciò anche nelle zone periferiche del paese. Il progetto, sarà finanziato dal Ministero dell'Ambiente, bando "Impianti fotovoltaici di alto pregio".

Di eguale impatto socio-economico è il progetto esecutivo connesso alla realizzazione di un sistema di videosorveglianza per il controllo ambientale e per la sicurezza dei cittadini. Il progetto, finanziato con fondi della Regione Campania "Parco Progetti", mira, oltre che a contribuire e ad assicurare maggiore sicurezza ai cittadini, anche e soprattutto a: tutelare gli immobili pubblici e privati, nonché il patrimonio paesaggistico e ambientale di proprietà Comunale, prevenendo eventuali atti di vandalismo o danneggiamento; provvedere con immediatezza ad individuare, in situazioni di emergenza o calamità, aree idonee all'attesa e raccolta della popolazione, coordinando gli itinerari di afflusso e deflusso per eventuali evacuazioni dei cittadini; rilevazione di inquinamento atmosferico per l'adozione di idonei provvedimenti atti a fronteggiare eventuali pericoli per la salute pubblica; rilevare eventuali fatti identificati di ipotesi di reato, nonché stati di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, provvedendo a consentire con immediatezza l'intervento degli operatori delle Forze dell'Ordine e dell'Autorità Giudiziaria.

Insomma, un vero e proprio sistema di "intelligence" a 360° del territorio, nel rispetto, ovviamente, della privacy del cittadino.

Questi tipi di interventi sono un'opportunità per le Pubbliche Amministrazioni locali affinché si possano razionalizzare ed ottimizzare i servizi per i cittadini e la gestione del territorio. Gli Enti, non temono quindi eventuali contrazioni degli investimenti, ma anzi aiutano le amministrazioni a migliorare le proprie performance riducendo i costi.

In Campania carcere per chi abbandona rifiuti

Dal 31 ottobre 2008 per chi abbandona rifiuti ingombranti per strada c'è l'arresto, ma solo se si è in Campania. È questo uno dei punti del decreto legge integrato al pacchetto di provvedimenti contro l'emergenza rifiuti in Campania, approvato dal Consiglio dei ministri. Il nuovo decreto prevede, infatti, la reclusione da 6 mesi fino a 3 anni o l'arresto in flagranza di reato per chiunque abbandoni rifiuti pericolosi o ingombranti - come elettrodome-

stici, materassi e mobili in genere - nelle aree della crisi. Dunque, l'arresto a fronte di 25 euro di multa, tanto costava finora lasciare un materasso per strada. Incentivi economici, invece, per chi porta i propri rifiuti direttamente agli ecocentri. Il decreto prevede, inoltre, delle misure per i comuni inadempienti. Sarà, infatti, possibile commissariare le amministrazioni che non svolgeranno il proprio dovere in materia di raccolta di rifiuti. I sindaci hanno il compito di raccogliere la spazzatura, mentre il governo ha il compito di stabilire le modalità della raccolta, così ha precisato il ministro per l'Ambiente Stefania Prestigiacomo.



Giuliano Iscaro, ricordando quel sorriso



E' passato quasi un mese da quando Giuliano Iscaro, per volere del crudo destino, ha lasciato un vuoto nella vita dei suoi cari e in quello della nostra piccola comunità. Il giorno di Capodanno, quella bruttissima curva nei pressi di Paduli sulla statale 90 bis (meglio conosciuta come statale della morte), la Fiat Panda, quella Lancia Y, il cruento scontro frontale e la fine di una vita... quella stessa vita che Giuliano amava intensamente. In un attimo, tutto è finito... l'amore travolgen-

te che lo legava a sua moglie Anna, l'amore che aveva per la sua terra d'origine, l'amore che nutriva verso gli animali (in particolare i cani), l'amore per la sua casa, per il suo paese, l'affetto sincero per i suoi amici, la semplicità e la dignità che metteva in tutte le cose che faceva. Insomma, per una bizzarra coincidenza del fato, si è trovato coinvolto, impotente, in quell'istante inesorabile, tale da compromettere un futuro ancora in salita. E' inutile ricordare Giuliano in quei lunghissimi minuti di travaglio perché non farebbe altro che riacutizzare il dolore di una cicatrice ancora troppo aperta. Ma è bello, come doveroso, ricordare Giuliano per la dedizione verso la comunità di Petruo: è stato a lungo impegnato anche nel ruolo di amministratore comunale. Ed ancora. Giuliano era l'uomo a cui si chiedevano consigli su tutto, ma in particolare su come gestire la campagna, come accudire gli animali da cortile, su come comportarsi con i propri animali da compagnia... Giuliano era la persona a cui si poteva chiedere ogni cosa... non elmosinava una parola di conforto, un consiglio disinteressato... la sua disponibilità è stata ampia e sincera verso tutti e tutto... Giuliano era il lavoratore che comprendeva il sacrificio... la sua personalità e la sua esperienza erano state temprate da anni in veste di emigrato in Svizzera. Conosceva, quindi, la fatica e il disagio non solo lavorativo ma anche morale ed intellettuale, costretto a stare lontano dalla sua terra e dai suoi cari per costruire un avvenire migliore. Il ritorno in patria, gli sforzi per costruire la casa... E poi. Come dimenticare il suo sempre buon umore... Un suo sorriso c'era per tutti, soprattutto per i bambini, che amava prima scanzonare e poi coccolare.

Così era Giuliano, una persona semplice ma grande nelle piccole cose. Ciao! Giuliano! Con affetto da Petruo...

Regione Campania: "brevi.. in" news

VENTI MILIONI DI EURO PER CONTRASTO ALLA POVERTÀ E AIUTI ALLE FAMIGLIE

La Giunta Regionale ha approvato, lo scorso 2 gennaio, su proposta dell'assessore alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice, l'impegno di spesa di 20 milioni di euro per il contrasto alla povertà e per l'aiuto alle famiglie, in particolare famiglie con minori, anche in affidamento; con persone non autosufficienti e inoltre alle ragazze madri. "Confido nell'impegno dei Comuni a migliorare la loro progettazione secondo chiare, univoche direttive di servizi alla persona, in modo da rendere più efficaci le risorse che devono giungere ai diretti destinatari". Così l'assessore alle Politiche Sociali Alfonsina De Felice ha motivato la sua proposta, affinché si strutturi una progettazione ottimale dei servizi sui territori, considerata l'importanza sempre maggiore che stanno assumendo le politiche sociali, a fronte della riduzione di risorse nazionali e dell'aggravarsi della crisi che ha colpito numerose famiglie. "Bisogna evitare - ha proseguito l'assessore - una moltiplicazione di progetti

che non sempre premia l'utente e fare in modo che l'intermediazione, laddove necessaria, sia però di ottimo livello. Questi i prioritari indirizzi per alleviare le povertà e sostenere le famiglie sempre più deboli, secondo la Legge Regionale 11/2007, con un impegno di risorse aggiuntive per gli Ambiti, nelle more dell'imminente adozione del Piano sociale regionale".

BIGLIETTI UNICO, DA FEBBRAIO SARANNO RIPRISTINATI GLI ABBONAMENTI AGEVOLATI PER GLI STUDENTI.

E' stata finalmente sedata la polemica tra l'assessorato regionale all'Istruzione della Regione Campania e i vertici del Consorzio Unico Campania a seguito della sospensione delle agevolazioni sugli abbonamenti per il trasporto pubblico agli studenti. Infatti, lo scorso 12 gennaio un incontro tra le parti ha riportato il sereno dopo un'ampia discussione. Questione risolta, quindi, da febbraio, quando il servizio sarà completamente ripristinato e gli studenti potranno tornare ad usufruire di abbonamenti agevolati per tutto il 2009. E' certamente una sperimentazione positiva con Unico che va sostenuta, in quanto uno strumento che ha agevolato l'utilizzo per gli studenti della rete di trasporti pubblici, e che rappresenta un'avanguardia in tema di servizi urbani e trasporto in Italia per estensione e capillarità.



Il fuoco, un dondolo, un bimbo, la sua nonna e... 'nu cunto...

Abbiamo più volte parlato, su queste stesse colonne, delle favole e delle fiabe tramandate dalla letteratura orale, parte centrale e inscindibile della nostra tradizione culturale. Oggi, grazie alla pazienza che ebbe tanti anni fa una nonna di Petruro, Pasqualina Genito, quando si realizzò una raccolta dei "cunti petruresi", che con passione, tra le altre cose, raccontò, mimandola, questa stupenda fiaba di tempi lontani nascosta, finora, nei meandri più remoti della memoria locale.

U PUCURIELLO JANCO

'Na vota ce steva 'nu rre ca teneva tre figli masculi. U rre se ne cadivo malato ca pigliavo tanta 'na malatia!. Ivo u duttore e ce dicivo accusi.

"Sintiti, quà si nun trovati 'e penne d'aciello 'ngrifone quisto more ". Se chiamavo vicino e figli. "Figli mii, s'è possibile de truvà 'ste penne se nò i' moro", dicivo u patre, " i' ve dongo a Santa Binidizione, 'ncaso moro ve trovo biniditi ". S'addunucchierono tutt'e tre vicino u lietto, ce divo a Santa Binidizione e partierono. Arriverono a 'na crucivia ca se chiamava Funtana de Rose e ognuno pigliavo a via soja.

Chi a 'na parte, chi a n'ata e chi a n'ata ancora. Rumanierono, però, ca 'u tale juorno s'erono truvà là pé se scundà. Chi faceva prima aspettava.

'Ste penne nun e trova né u primo vagliano né u secondo. L'urdimo 'nvece, u cchiù piccolo, trovavo 'ste penne d'aciello 'ngrifone. Pigliate e penne s'angumngiavo pé aspetta e frati u crucevia 'e Funtana de Rose. 'Na vota llà subito doppo arrivavo 'u primo de loro. 'U cchiù piccolo tutto cuntento le dumannavo. " Tu l'hé truvate? ". " I' nun aggio truvato niente " dicivo 'u gruosso. " Noni. I' l'aggio truvate e come! ". " Dammele a me c'aggia purtà i' a tatillo ". U patre c'era

prumisso tutta l'eredità pé truvà 'ste penne e puro a curona. Tanta sciarra ca facierono pé gelosia ca u frato gruosso dignivo 'e mazzate u piccirillo tanto ca l'accidivo e po' l'atterravo. Quanno venne u secondo frato l'addumannavo s'era truvato 'e penne d'aciello 'ngrifone e le dicivo ch' 'e tenva isso. Po' fece avvedè ca vuleva puro aspettà l'ato frato, ma doppo cacche juorno se ne jeronò a casa. L'aspettavono loro...! Ma ca vuleva vinì cchiù u criaturo! Quillo, u frato, l'era acciso. Passavo u tiempo e u patre passavo bbuono ma...steva sempe 'nmalincunia pé 'stu figlio ca nun s'arritrava cchiù. Deceva sempe "guarda 'nu poco p'amore mio, pé jne a truvà 'e penne d'aciello 'ngrifone chi 'u sà addò è muorto 'stu criaturo". Passerono anni e anni e 'nu juorno, 'nu pucuralo eva pascenzo pé 'sta Funtana de Rose. Teneva puro 'nu purcilluzzo cu isso. 'Stu purcilluzzo se mittivo a zimà e acchiappavo 'n'ussuzzullo e su mittivo 'nmocca, quanno quasi pé miraculo abbiavo a dice. "Purcillù, Purcillù ca 'nmocca me tieni tieneme astrindo e nun me lassà. M'ena acciso a Funtana de Rose pé tre penne d'aciello 'ngrifone. Fratimo è stato l'autore ca m'hé tradito la mia curona". U pucuralo ca sentivo 'ste parole ce levavo l'ussuzzullo da vocca u puorco sujo e s' 'u mittivo 'nmocca isso quanno 'a stessa caterinella abbiavo a sente. "Pucurà, Pucurà ca 'nmocca me tieni tieneme astrindo e nun me lassà. M'ena acciso a Funtana de Rose pé tre penne d'aciello 'ngrifone. Fratimo è stato l'autore ca m'hé tradito la mia curona". Tutt' a jurnata senteva 'sta musica ca faceva 'st'ussuzzullo. Po' a sera se ne jvo a casa e passavo sott' 'o barcone du rre. U rre steva 'ncopp'a u barcone ca pigliava u frisco e sintivo 'sta canzona ca faceva 'stu ussuzzullo. "Salli nu poco 'ncoppa! Ch' è sà canzone ca fai...?". "Ehi", ruspunnivo u pucuralo, " u purcilluzzo é truvato 'n'ussuzzullo. 'Nmocca u purciello hè abbiato a parlà; m'aggio mettuto 'nmocca i' e parla puro 'nmocca a me". "Se vieni quà e me fai sente 'sta canzona te dongo 'na cassa chiena d'oro". U pucuralo jvo a du rre e ce mittivo l'ussuzzullo 'nmocca. Subbito quisto 'ncumingiavo a parlà e cantà. "Tatù, Tatù ca 'nmocca me tieni, tieneme astrindo e nun me lassà. M'ena acciso a Funtana de Rose pé tre penne d'aciello 'ngrifone. Fratimo è stato l'autore ca m'hé 'ngannato la mia curona". "Mmò, vatt'ascenzo chi 'e loro dduje è stato!" "mpinziero a isso u rre. 'St'ussuzzullo, po', s' 'u vulivo mette 'nmocca a mamma, a reggina, ca subito 'ncumingiavo a cantà. "Mammè, Mammè ca 'nmocca me tieni, tieneme astrindo e nun me lassà. M'ena acciso a Funtana de Rose pé tre penne d'aciello 'ngrifone. Fratimo è stato l'autore ca m'hé 'ngannato la mia curona". U rre pé vedè chi de figli era stato cummannavo a uno de dduje de se mette l'ussuzzullo 'nmocca. Uno de quisti subito stivo a sente u patre e quanno s' 'u mittivo 'nmocca 'ncumingiavo a dice: "Fratè, Fratè ca 'nmocca me tienitieneme astrindo e nun me lassà. M'ena acciso a Funtana de Rose pé tre penne d'aciello 'ngrifone. Fratimo è stato l'autore ca m'hé 'ngannato la mia curona". U rre, mmò, vuleva ca puro l'ato frato faceva a stessa cosa ma quisto nun 'u vuleva ffà. Po', u patre 'u fece accudà a forza. 'Na vota misso l'ussuzzullo 'nmocca quisto 'ncumingiavo a cantà. "Fratè, Fratè ca 'nmocca me tieni, tieneme astrindo e nun me lassà. M'hè acciso a Funtana de Rose pé tre penne d'aciello 'ngrifone. Tu si stato l'autore ca m'hé 'ngannato la mia curona". U patre sendenno questo urdenavo de spenge u figlio dind' 'a 'na votta de pece.

L'Informazione

ORGANO UFFICIALE
DEL COMUNE DI PETRURO IRPINO

Periodico d'informazione
amministrativa, socio-culturale,
servizi e curiosità

Edito dal Comune di
PETRURO IRPINO
www.petruroirpinonline.com
Telefono 0825 996115

Direttore responsabile
JENNY CAPOZZI
jenny.capozzi@libero.it

Aut. Tribunale di Benevento
n. 15/2005

Direzione, redazione,
amministrazione e stampa
Via Ettore Capozzi n. 19
83010 Petruro Irpino (Avellino)
petruro@mediaproject.com



“Bonus Energia”, bollette leggere per famiglie numerose

C'è tempo fino al 31 marzo 2009 per la presentazione delle domande di richiesta di Bonus Energia per far valere in maniera retroattiva a tutto il 2008 il beneficio predisposto dal Governo (decreto interministeriale 28 dicembre 2007): strumento introdotto con l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizione di disagio economico, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua per energia elettrica. E' anche detto "bonus sociale" (ovvero 'il regime di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica') che spetta alle famiglie con un indice ISEE inferiore alla soglia dei 7.500 euro e tutti i clienti domestici, intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza con potenza impegnata fino a 3 kW. Hanno inoltre diritto al bonus sociale tutti i clienti elettrici presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita. In questi casi, per avere accesso al bonus sociale, il cliente finale deve essere in possesso di un certificato ASL che attesti: la necessità di utilizzare tali apparecchiature; il tipo di apparecchiatura utilizzata; l'indirizzo presso il quale l'apparecchiatura è installata; la data a partire dalla quale il cittadino utilizza l'apparecchiatura. Per l'anno 2008, per le situazioni di disagio economico, il valore del bonus (consiste in una riduzione in bolletta, una tantum, e potrà essere richiesto anche per l'anno 2009) sarà differenziato a seconda del numero di componenti della famiglia anagrafica: 60 euro/anno per un nucleo familiare di 1-2 persone, 78 euro/anno per un nucleo di 3-4 persone, 135 euro/anno per un nucleo familiare con più di quattro persone. Il bonus da riconoscere ai clienti che utilizzano apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita del paziente è di 150 euro/anno. Secondo quanto disposto dalla legge, per accedere al bonus sociale il cittadino deve recarsi presso il proprio Comune di residenza o presso altro istituto da questo designato, compilando l'apposita modulistica. I moduli sono reperibili sul sito dell'Autorità e lo saranno presso i Comuni. E' sconsigliato fare richiesta di ammissione senza utilizzare l'apposita modulistica, per evitare l'eventualità che non siano fornite informazioni essenziali con conseguente rifiuto della domanda. Oltre all'apposita modulistica, il cittadino che intende fare richiesta di ammissione al bonus sociale dovrà allegare copia dell'attestazione ISEE e/o della certificazione ASL, unitamente alla copia del proprio documento di identità (e, nel caso di presentazione tramite delega, del documento di riconoscimento del delegato). Sono inoltre necessarie tutte le informazioni relative al cliente, alla sua residenza, al suo stato di famiglia e alle caratteristiche del contratto di fornitura di energia elettrica (facilmente reperibili sulle bollette). Per ulteriori informazioni i cittadini potranno rivolgersi allo sportello Uci sito a Petruro Irpino in via Roma. Infine, è allo studio dei Ministeri competenti un analogo decreto che, una volta approvato, estenderà il trattamento anche alle forniture di gas naturale con meccanismi sostanzialmente simili.

DELIBERE DI GIUNTA

Delibera del 29 dicembre 2008 n. 41

Oggetto: Adozione atti di aggiornamento del Catasto del territorio comunale percorso dal fuoco.

Delibera del 14 gennaio 2009 n. 1

Oggetto: Autorizzazione dipendenti comunali utilizzo della propria autovettura.

Delibera del 14 gennaio 2009 n. 2

Oggetto: Periodico dell'Ente "L'Informazione". Determinazioni anno 2009.

Delibera del 14 gennaio 2009 n. 3

Oggetto: Approvazione progetto preliminare lavori di "Progetto di un sistema di vide3osorveglianza del territorio comunale di Petruro Irpino per la tutela ambientale e la sicurezza dei cittadini".

Delibera del 14 gennaio 2009 n. 4

Oggetto: Approvazione progetto definitivo lavori di "Progetto di un sistema di vide3osorveglianza del territorio comunale di Petruro Irpino per la tutela ambientale e la sicurezza dei cittadini".

Delibera del 14 gennaio 2009 n. 5

Oggetto: Approvazione progetto esecutivo lavori di "Progetto di un sistema di vide3osorveglianza del territorio comunale di Petruro Irpino per la tutela ambientale e la sicurezza dei cittadini".

Delibera del 14 gennaio 2009 n. 6

Oggetto: Approvazione progetto preliminare lavori di "Adeguamento e ampliamento dell'impianto della pubblica illuminazione per il risparmio energetico".

Delibera del 14 gennaio 2009 n. 7

Oggetto: Approvazione progetto definitivo lavori di "Adeguamento e completamento dell'impianto della pubblica illuminazione per il risparmio energetico".

Delibera del 14 gennaio 2009 n. 8

Oggetto: Approvazione progetto esecutivo lavori di "Adeguamento e completamento dell'impianto della pubblica illuminazione per il risparmio energetico".